



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

Comunicato stampa n. 46 del 28 luglio 2021

Il disagio giovanile si può individuare e risolvere insieme con la famiglia

Il Comune di Villorba nell'ambito dell'istituto Comprensivo di Povegliano e Villorba ha sostenuto la realizzazione di progettualità di contrasto al disagio giovanile ed ogni forma di dipendenza promossa dai Dipartimenti per le Dipendenze della Regione Veneto. 25 i genitori coinvolti.

Villorba. Il progetto GEA (Genitori Efficaci in Adolescenza) stato presentato in Conferenza dei Sindaci nel 2020 e successivamente è stato proposto agli Enti Locali nel mese di febbraio 2021, con l'obiettivo di attuarlo entro l'anno scolastico 2021/22.

L'Ulss 2 considerata la risposta positiva degli Assessori e delle Amministrazioni Comunali ha condiviso la proposta con il dirigente scolastico e le assistenti sociali incaricate dalle amministrazioni. A marzo 2021 si sono organizzati quindi gli incontri per individuare i genitori interessati e per la pianificazione delle attività. Il Comune di Villorba ha offerto il suo sostegno nella divulgazione dell'iniziativa e gli Istituti Scolastici hanno confermato la disponibilità a distribuire il volantino alle famiglie degli studenti.

Il percorso di formazione per genitori di preadolescenti della durata di 10 incontri, si è tenuto nella modalità online (causa Covid 19), con cadenza settimanale ed ogni incontro aveva una durata di 1,5 ore. utilizzando la piattaforma Zoom. Il percorso è stato seguito da 25 genitori, (anche se gli iscritti erano di più) di cui 24 erano residenti a Villorba ed 1 a Povegliano.

“Il progetto - **ha sottolineato Francesco Soligo , assessore al sociale e all'Istruzione del Comune di Villorba** - è in linea con le numerose iniziative che sosteniamo per affrontare le tante sfaccettature del disagio giovanile e ha visto lavorare in sinergia operatori del privato sociale e dell'Ente Pubblico che si occupano di Dipendenze Patologiche nel territorio. I conduttori individuati erano uno psicologo e un educatore professionale. Nella relazione di fine progetto inviata da Marcello Mazzo, direttore del Dipartimento Dipendenze è emerso che dopo i primi due incontri in cui si sono create le condizioni di un clima di condivisione, dal terzo incontro in poi i partecipanti hanno dimostrato un'apertura fiduciosa dimostrata attraverso un aumento del numero di interventi, l'esposizione di problematiche personali riscontrate con i propri figli e la messa in discussione del

proprio ruolo genitoriale. Tutti hanno così condiviso le proprie esperienze educative e la personale messa in discussione di sé e del proprio stile educativo”.

Il percorso non aveva l’obiettivo di formare dei “bravi genitori” né di dare tutte le informazioni relative alle sostanze che provocano non solo dipendenza, ma di formare “genitori efficaci”, in grado di costruire dei fattori protettivi per la prevenzione delle diverse forme in cui si manifesta il disagio giovanile. In particolare lo scopo era costruire delle premesse per una relazione con i propri figli attraverso la conoscenza e gestione delle emozioni, l’incoraggiamento, l’ascolto attivo, la comunicazione efficace e la disciplina.

Al fine di favorire un cambiamento nella relazione con i figli, si è evidenziata la necessità del “mettersi in discussione” come genitore, per affrontare l’adolescenza come un momento in cui il figlio vive dei cambiamenti evolutivi importanti che comportano una “variazione” anche nell’esistenza del genitore. Molti di loro, soprattutto nella fase finale del percorso, hanno condiviso i propri risultati positivi e si sono resi conto dell’efficacia di alcune tecniche proposte (la loro applicazione ha permesso in alcuni casi di alleggerire alcune tensioni familiari). In questo percorso GEA (Genitori Efficaci in Adolescenza), si è constatato che favorire una “genitorialità condivisa” diventa il punto di forza del corso e per questo l’interattività e i lavori di gruppo hanno permesso a molti genitori di raccontare la loro storia aprendo la discussione con gli altri partecipanti.

Più in generale si è potuto constatare che l’interesse e la partecipazione sono rimasti costanti nel corso di tutti gli incontri. Nel corso dell’ultima serata i genitori hanno riportato che le aspettative presenti all’inizio del percorso sono state raggiunte e soddisfatte. Un aspetto che è stato chiesto di approfondire maggiormente è il tema dei rischi annessi all’uso dei social e dei videogiochi. e, fatto più importante che conferma la validità della proposta formativa, i genitori hanno espresso la volontà di continuare il percorso, e di poter in futuro partecipare ad altri incontri in cui poter approfondire le varie tematiche.